Rc auto e diesel, Codacons: â??Stangata da gennaio, ancora aumentiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il 2026 si aprirÃ con alcune importanti novitÃ per milioni di automobilisti italiani, alcune positive, altre molto negative. Lo ricorda il Codacons, che calcola lâ??impatto delle nuove misure sulle tasche delle famiglie.

La buona notizia riguarda le multe stradali. Il decreto Milleproroghe varato giovedÃ¬ scorso dal governo ha infatti bloccato lâ??aggiornamento degli importi per le sanzioni stradali. Resta, cosÃ¬, invariato il valore delle multe che, in assenza di un intervento, a partire dal prossimo primo gennaio sarebbero salite di circa il 2%. Senza tale stop la multa per il divieto di sosta sarebbe passata da 42 a 43 euro, quella per lâ??accesso alle Ztl da 87 a 89 euro, il superamento dei limiti di velocitÃ oltre i 60 km/h da 845 a 862 euro, il passaggio con semaforo rosso da 167 a 170 euro, il mancato uso delle cinture di sicurezza da 83 a 85 euro, quella per lâ??uso del cellulare alla guida da 250 a 255 euro, solo per fare qualche esempio.

Si tratta del terzo blocco consecutivo dellâ??aggiornamento degli importi delle sanzioni stradali: la prima volta con la legge di bilancio per il 2023 il governo, in virtÃ¹ della particolare situazione economica del Paese, scongiurÃ² una stangata del 15,6% sulle multe, intervento prorogato poi anche per il 2025. Lâ??ultimo incremento per le sanzioni risale al 2019, quando gli importi salirono del +2,2%, per poi scendere del -0,2% nel 2021 â?? ricorda il Codacons.

Qui le brutte notizie riguardano i 16,6 milioni di italiani proprietari di autovetture, alimentate a gasolio. A partire dal prossimo 1Â° gennaio, infatti, scatterÃ il riallineamento delle accise voluto dal governo, con un aumento della tassazione pari a 4,05 centesimi di euro al litro per il Diesel che porterÃ nelle casse statali un incremento delle entrate pari a 552 milioni di euro nel 2026. Considerata anche lâ??Iva al 22%, un pieno di gasolio da 50 litri costerÃ quindi dal prossimo gennaio 2,47 euro in piÃ¹ rispetto ad oggi, con un maggior esborso su base annua, ipotizzando due pieni al mese, da +59,3 euro ad autovettura â?? calcola il Codacons â?? . Se si considera anche lâ??incremento da 1,5 centesimi

scattato lo scorso maggio, il rincaro complessivo Ã¨ pari a 3,38 euro a pieno, +81,1 euro allâ??anno. La manovra del governo prevede una analoga riduzione per lâ??accisa sulla benzina, ma il ribasso rischia di rimanere solo sulla carta: come giÃ osservato a maggio, quando lâ??accisa Ã¨ aumentata di 1,5 centesimi di euro il prezzo del gasolio alla pompa Ã¨ immediatamente salito, mentre per la verde, pur in presenza di una riduzione dellâ??accisa da 1,5 centesimi, i ribassi sono stati minimi.

A partire da gennaio si prevedono rincari anche per la spesa relativa allâ??Rc auto. Una delle misure contenute nellâ??emendamento omnibus al Ddl di bilancio, infatti, fa salire dal 2,5% al 12,5% lâ??aliquota per lâ??Rc auto relativa ai rischi di infortunio al conducente e rischio di assistenza stradale per i contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal 1Â° gennaio 2026. Una misura che dovrebbe portare nelle casse statali 115 milioni di euro nel prossimo anno, e che sarÃ scaricata sugli assicurati che stipulano tale tipologia di polizza, attraverso un incremento delle tariffe. I prezzi dellâ??Rc auto stanno registrando sensibili aumenti, al punto che rispetto al 2022 il costo medio di una polizza ha subito un rincaro complessivo del 17,5%, passando da una media di 353 euro di gennaio 2022 (dato Ivass) ai 415 euro del secondo trimestre del 2025, con un aumento di ben 62 euro a polizza, conclude il Codacons.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 15, 2025
Autore
redazione